

Notizie sugli autori

VINCENZO CAPORALETTI è professore associato di Etnomusicologia nell'Università di Macerata e responsabile del CRIJMA (Centre de Recherche International sur le Jazz et les Musiques Audiotactiles, IReMus-Sorbonne Université). È curatore delle collane musicologiche "Grooves-Collana di Studi Musicali Afro-Americani e Popular"; "Edizioni di Musiche Audiotattili"; "Musiche da Leggere"; "Musicologie e Culture"; dirige inoltre le riviste scientifiche «RJMA» (Sorbonne Université) e «Acusfere suoni_culture_musicologie». È autore di oltre venti monografie, tra cui *I processi improvvisativi nella musica; Improvisation, Culture, Audiotactilité; Introduzione alla teoria delle musiche audiotattili*.

FABRIZIO DELLA SETA è professore ordinario nel Dipartimento di Musicologia e Beni culturali dell'Università di Pavia, sede di Cremona, condirettore della *Edizione critica delle opere di Vincenzo Bellini* (Milano, Ricordi) e presidente della Commissione per l'Edizione nazionale dei carteggi e dei documenti verdiani. Ha pubblicato edizioni di opere di Rossini, Bellini e Verdi. Sta preparando una monografia su tutte le opere di Bellini.

ANNA FICARELLA si è addottorata in musicologia all'Università di Colonia e ha ottenuto un assegno di ricerca triennale all'Università di Bari per un progetto di ricerca dedicato a Mahler. Tra i suoi interessi di studio l'indagine sui nessi tra composizione, estetica e pratica esecutiva tra Otto e Novecento nell'area culturale austro-tedesca. Ha pubblicato diversi contributi su Busoni, sulla musica pianistica dell'Ottocento e del primo Novecento, sul teatro fantastico tedesco, sulla musica nel cinema muto tedesco, sulla recezione e storia dell'interpretazione del *Rosenkavalier*, sul processo compositivo di Mahler, cui ha dedicato una recente monografia. Attualmente è docente di discipline musicologiche al Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo.

DANIELA MACCHIONE insegna Storia della Musica al Conservatorio di musica "A. Casella" di L'Aquila ed è *General Editor* della serie «Sergei Rachmaninoff Complete Edition» edita da Bärenreiter, per la quale ha curato il volume inaugurale *Works for Piano and Solo Instruments* (2020). Per la serie «Works of Gioachino Rossini» fondata da Philip Gossett, della quale è stata prima *Secretary* e poi *Managing Editor*, ha curato le edizioni critiche *Chamber Music without Piano* insieme a Martina Grempler (2007), *Vocal Chamber Music* insieme a Philip Gossett e *Les Soirées Musicales* con Carlida Steffan. Un suo studio sul collezionismo musicale è stato pubblicato nell'*Oxford Handbook of Opera*, a cura di Helen Greenwald.

CANDIDA BILLIE MANTICA è titolare di una Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowship alla University of Southampton e responsabile della redazione scientifica dell'Edizione critica delle opere di Vincenzo Bellini (Ricordi). È stata ricercatrice alla Goethe Universität di Francoforte (2014-2016) e alla Maynooth University (2016-2018). L'edizione dell'*Ange de Nisida* di Donizetti da lei curata per la casa discografica Opera Rara ha portato alla prima assoluta dell'opera, in forma di concerto (Londra, ROH, 2018), nonché alla sua prima rappresentazione in forma scenica (Bergamo, Donizetti Opera, 2019). Ha da poco completato l'edizione critica di *Macbeth* (1865) in lingua francese per *The Works of Giuseppe Verdi* (Ricordi, University of Chicago Press), eseguita allo scorso Festival Verdi (Parma, 2020).

GIORGIO PAGANNONE è professore associato nell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, dove insegna Storia della musica moderna e contemporanea e Drammaturgia musicale. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia del melodramma, l'analisi musicale, la filologia musicale, l'educazione musicale. Tra le sue principali pubblicazioni, si segnalano le edizioni critiche del libretto e della partitura dell'opera *Pia de' Tolomei* di Cammarano-Donizetti (Olschki, 2006; Casa Ricordi - Universal Music Publishing, 2007), il volume monografico sul Concerto K 491 di Mozart (Carocci, 2006), il volume *Insegnare il melodramma. Saperi essenziali, proposte didattiche* (Pensa Multimedia, 2010), di cui è il curatore. Oltre a diversi saggi e articoli sull'analisi delle forme nell'opera dell'Ottocento, ha pubblicato un contributo sulla prassi vocale nel primo Ottocento: *'Ad arbitrio dei cantanti'. Vocal cadenzas and ornamentation in early nineteenth-century opera*, in *Musical Improvisation and Open Forms in the Age of Beethoven* (London, Routledge, 2018).

FRANCESCO PAOLO RUSSO si è addottorato nell'Università di Pavia (Cremona) con una tesi sull'edizione critica del *Barbiere di Siviglia* di Giovanni Paisiello, poi pubblicata nella collana 'Concentus musicus' dell'Istituto Storico Germanico di Roma (Laaber, 2001). Ha condotto studi sul repertorio operistico e sull'analisi delle teorie e delle forme del dramma musicale italiano dei secoli XVIII e XIX e sulla recezione dell'opera italiana all'estero nel corso del XVIII secolo, in particolare a Vienna e a San Pietroburgo. L'attività nel campo dell'esegesi e della restituzione delle fonti musicali è attestata dalla pubblicazione delle edizioni critiche di *Torvaldo e Dorliska* di Gioachino Rossini (Fondazione Rossini, Ricordi, 2007), *La buona figliuola* di Nicolò Piccinni (Bärenreiter, 2017) e di un'aria rossiniana ritrovata, «Io proteggo! E questo detto» (SEdM, 2019). Dirige l'Opera Omnia in edizione critica del compositore napoletano Giuseppe Giordani pubblicata da LIM di Lucca. È membro del comitato scientifico della rivista «Fonti Musicali Italiane». Dal 2007 insegna Tecniche di edizione musicale nelle Università di Valladolid e Salamanca ed è docente di Bibliografia e biblioteconomia musicale al Conservatorio Statale di Musica "O. Respighi" di Latina.

GLORIA STAFFIERI ha insegnato Drammaturgia musicale all'Università "La Sapienza" di Roma. È autrice di numerosi saggi incentrati prevalentemente sul teatro musicale dei secoli XVII-XIX, con particolare riguardo allo studio dei fenomeni di migrazione culturale e d'interrelazione tra opera francese e opera italiana. Suoi articoli sono apparsi in riviste scientifiche come «Il Saggiatore musicale», «Studi verdiani», «Studi musicali», «Bollettino del centro rossiniano di studi», «Revue de Musicologie», «The Opera Quarterly» e in atti di convegni internazionali. Ha pubblicato con la casa editrice Carocci due libri sull'opera italiana – *Un teatro tutto cantato* (2012), *L'opera italiana. Dalle origini alle riforme del secolo dei Lumi* (2014) – e con l'Istituto nazionale di studi verdiani il volume *Musicare la Storia. Il giovane Verdi e il grand opéra* (2017, Premio internazionale Rotary Club di Parma "Giuseppe Verdi").